



La **Brambilla** (Pdl): «Ecco la mia proposta di legge»

«Vietare la macellazione dei cavalli»

■ **Riconoscere cavallo, asino, mulo e bardotto come animali da compagnia, vietarne la macellazione, l'importazione e l'esportazione a fini alimentari, vietare la vendita e il consumo della carne equina, vietare l'utilizzazione degli equini in spettacoli o manifestazioni pericolose o degradanti, assicurare la tracciabilità dei cavalli attraverso interventi sull'anagrafe equina. E' il contenuto della proposta di legge che la deputata **Michela Vittoria Brambilla**, eletta in Emilia Romagna, in rappresentanza della Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente, depositerà a sua firma all'insediamento del parlamento, presentato ieri insieme ad Antonio Nardi-Dei, pre-**

sidente di Italian Horse Protection, prendendo spunto da quello che chiama «lo scandalo delle lasagne al cavallo che interessa numerosi Paesi europei».

In attesa di una soluzione definitiva del problema, la Federazione, prosegue la nota, ha intanto chiesto ai ministri della Salute e delle Politiche agricole di sospendere cautelativamente le importazioni di cavalli vivi e di carne di cavallo, quantomeno dai Paesi che non danno sufficienti garanzie per la salute dei consumatori.

«Allo stato attuale, infatti, non solo non c'è obbligo normativo di indicare la provenienza della carne di cavallo commercializzata nel nostro Paese (come ad esempio è invece per

la carne bovina per la quale viene tracciata l'intera filiera), ma vi è il ragionevole sospetto - aggiunge la nota - che all'estero o anche in Italia, dato la confusione regnante nella nostra anagrafe equina, finiscano nella catena alimentare animali trattati con sostanze pericolose per la salute umana».

«Nei confronti del cavallo, l'uomo mostra spesso il peggio di sé, tradendo il suo patto plurimillenario con un vero amico - afferma la **Brambilla** - Da sempre accanto al lui, per offrirgli la collaborazione in battaglia, nei lavori agricoli, come mezzo di trasporto e come amico fedele, questo meraviglioso animale continua ad essere sfruttato in mille modi».